

Ad ogni male il suo rimedio

Bello, alto, spigliato, Gianni nelle discoteche aveva solo l'imbarazzo della scelta. Le ragazze non vedevano altro e si davano un gran da fare per avere il privilegio di ballare con lui.

Gianni lo sapeva benissimo e fruttando queste sue potenzialità, otteneva sempre quello che desiderava.

Anche Andrea un giorno ebbe un incontro ravvicinato con una bella ragazza mora, con due penetranti occhi castani e lunghi capelli che le ricadevano a riccioli sulle spalle. Flavia proveniva da un paese del sud e se ne stava sempre in solitudine.

Lavorava come domestica per una agiata famiglia con tante pretese e lei, stanca di quella situazione, voleva a tutti i costi formarsene una tutta sua.

Il suo impegno di lavoro non le permetteva di frequentare gruppi di amici come le altre coetanee e questa situazione la rendeva sempre molto triste.

Andrea, timido com'era, riuscì perfino ad offrirsi per darle una mano a portare le borse della spesa che oltre ad essere abbondanti, erano anche abbastanza pesanti.

Flavia accettò subito il suo aiuto e a lui sembrò di aver trovato la persona migliore del mondo. Per incontrarla faceva, per caso, sempre il suo stesso percorso e ben presto divennero amici inseparabili.

Si scambiarono i rispettivi numeri telefonici e tutti i giorni lui le scriveva romantici messaggi che lei ricambiava con altrettanto slancio.

Circolava però voce che Flavia fosse alla disperata ricerca di un marito e quando Andrea lo scoprì, ci rimase persino male. Avrebbe voluto confessarle che, pur volendole molto bene, come lavoro era alle prime armi e per il momento guadagnava solo lo stretto indispensabile per soddisfare appena i suoi limitati vizi, ma non ne ebbe il coraggio.

Quando i datori di lavoro erano in ferie, uscivano spesso insieme e forse per dimostrarle le sue indubbie doti di cuoca, una sera lo invitò anche a cena. Per far bella figura Andrea indeciso se presentarsi con un mazzo di rose rosse, oppure con fiori meno impegnativi, chiese consiglio all'esperto amico Gianni.

“Ma dai, porta una bottiglia di vino, ne berrete tutti e due e poi, vedrete che risultati!”. Disse Gianni tutto serio, meditando già di fare uno dei suoi scherzi di quartiere.

Tutto andò come progettato e quando Andrea lo incontrò, lo ringraziò e gli rivelò che il consiglio aveva funzionato alla perfezione.

Gianni invece, come sua abitudine, sicuro dell'effetto che faceva sulle ragazze in genere, e certo di vincere, dimenticò del tutto i sentimenti

dell'amico e mise in atto la sua infallibile tattica anche su di lei, iniziando a corteggiarla.

Non gli ci volle molto per raggiungere il suo scopo e andò proprio a finire così. Cosa può essere capitato?. Probabilmente era poco convinta su Andrea anche se lui per lei aveva trascurato gli amici e tutti i suoi hobby.

Deluso, gli è bastato guardarsi intorno con più coraggio per rendersi conto che in giro c'era anche qualcosa di meglio.

Quel suo amico gli era servito per farglielo capire e da allora ha imparato ad agire come il suo maestro.

Quella era una relazione nata all'insegna di interessi, di bisogni materiali o di carenze affettive, non sapeva quale, ma ha capito che per quella serie di soggetti, aveva ancora davanti a se tanto tempo.

E la povera Flavia?. Venne sostituita con un'altra, ma a lei rimase il dolce ricordo della sua conquista fallita, e si ritrovò di nuovo sul mercato in cerca di marito.